



incompiuta che rimanda a qualcos'altro.

SE LA CULTURA ATTUALE SPESSO SUGGERISCE CHE DIO È UN GRANDE VECCHIO CHE GIOCA A DADI CON IL MONDO

per contrastare la noia che deriva dall'eternità, **mi piace insegnare ai miei figli che Egli è il Padre che ha costruito con la forza della parola un mondo in cui l'uomo e la donna potessero davvero sperimentarsi come sua immagine e somiglianza**, assumendo la responsabilità di proteggere e migliorare la qualità della vita di tutti, di una farfalla come di un elefante, di un filo d'erba come di una quercia, di un fossile come di un bosco, delle persone e delle loro differenze.

PER FARE TUTTO QUESTO, però, non basta osservare con attenzione tutto quel che vive intorno a noi; **OCCORRE ANCHE ALZARE LO SGUARDO VERSO L'ALTO**. Contemplare di notte il cielo stellato: è un'esperienza doverosa perché l'essere terra e il vivere sulla terra non significhino restare intrappolati in confini angusti, ma poter cercare con gli occhi, nelle dolci sere d'estate ma anche nei primi albori di fine inverno, la linea di orizzonte che congiunge l'oggi e il sempre, l'io e il noi, la creazione e il suo Creatore. **educare**

da: MARIANNA PACUCCI, *Il Bollettino Salesiano* - rubrica *Come Don Bosco*

COME AVERE FIGLI E... SOPRAVVIVERE!

«La persona più indimenticabile è quella che sa condurre lo spirito degli altri fuori dal suo nascondiglio». Gilbert Keith Chesterton (1874-1936, scrittore e critico inglese, convertitosi, 1922, al cattolicesimo)

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

52

GIALLA

serie

EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

IL GENITORE

Vivo da sempre in città e quindi i miei figli sono nati e cresciuti in questo ambiente per tanti versi artificiale.

Essere
terra



Essere
cielo



**PROGETTATI PER ASSAPORARE GIÀ SU QUESTA TERRA
E IN QUESTA VITA IL "GUSTO" DI UNA FELICITÀ VERA**

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Una mamma ti parla...

Come tutte le mamme, ho cercato di risarcire i miei due figli con

- ✓ la cura delle piantine aromatiche e dei gerani sul balcone;
- ✓ l'ospitalità a coccinelle, lumache, passerì e gatti di passaggio nel giardino di casa;
- ✓ qualche passeggiata al parco;
- ✓ le gite nei boschi o al mare;
- ✓ le vacanze all'aria aperta.

Credo che tutti i genitori cerchino, quando possono, di ricreare per i loro bambini un contatto con la natura e di educarli a una sana mentalità ecologica.

Ma so anche che non sono solo queste le scommesse che una famiglia deve vincere con i ragazzi.

La posta in gioco è molto più impegnativa: aiutarli a costruire una cosmologia (= filosofia della natura) che consenta loro non solo di abitare la terra e rispettare l'ambiente, ma di poter percepire il loro essere stati, in un tempo originario, impastati di terra, oltre che animati dallo Spirito di Dio e, soprattutto, di essere stati progettati per assaporare, già su questa terra e in questa vita, il gusto di una felicità vera.



Vivere sulla terra è anche alzare lo sguardo verso l'alto per cercare con gli occhi la creazione e il suo Creatore.

ESSERE TERRA**Una logica da cercare tutti i giorni.**

Occorre che noi adulti ricordiamo ai più giovani l'esigenza

- ✓ di essere più concreti e di radicarsi (= mettere radici) in uno spazio e in un tempo delimitati, che possono condizionare l'esistenza ma anche offrire preziose opportunità per realizzarsi e per realizzare il proprio compito esistenziale;
- ✓ di avere una consapevolezza gioiosa della materialità e una considerazione serena della piccolezza della singola persona rispetto alla grandezza del pianeta;
- ✓ di poter sperimentare la fertilità che consente a ogni essere vivente di vivere una scintilla anche microscopica della capacità creativa di Dio;
- ✓ di gustare come questa immensità non è affatto né casuale né caotica, ma ha un senso e una logica che occorre cercare tutti i giorni.

ESSERE CIELO

Armonia alla natura e alle persone. La comune origine e appartenenza dice che la salvezza è un evento corale, che il futuro è nelle mani, allo stesso tempo, di ciascuno e di tutti.

- ✓ C'è in gioco la comprensione di come il macrocosmo (= l'universo inteso nella sua totalità e considerato come un grande organismo vivente) ambientale e il microcosmo (= che concerne e interessa l'uomo) della propria anima sono posti in una misteriosa ma concreta relazione, che dà armonia alla natura e alle persone;
- ✓ la convinzione che l'ecologia riguarda allo stesso tempo l'habitat naturale, la comunità sociale, il cuore e la mente dei singoli.

CHE COSA FARE?

SE LA STORIA DELLA TERRA È FATTA DI POSITIVITÀ E NON SOLO DI NEGATIVITÀ, è proprio

- ✓ perché la gente ha accettato di collaborare per raggiungere obiettivi comuni;
- ✓ perché ha letto nell'interdipendenza (= relazione di dipendenza tra più fatti o cose) e nella complessità (= che si manifesta sotto molteplici aspetti) una risorsa e non un problema;
- ✓ perché non ha avuto paura di sfidare le dimensioni del tempo e dello spazio per condividere e trasmettere la ricchezza etica (= insieme di norme di condotta pubblica e privata) che il genere umano ha pazientemente accumulato nel corso della sua esperienza.

Quando invece ci si è chiesti: «Chi me lo fa fare?», la terra è diventata più angusta e meno vivibile, un deserto affollato di fantasmi divorati dalla sensazione di aver ritrovato l'inferno, mentre cercavano tutt'altro.

PROPRIO PERCHÉ LE GENERAZIONI ADULTE CERCANO TUTORIA DI SOPRAVVIVERE A QUESTA TRAGEDIA - «Chi me lo fa fare?» -, È GIUSTO RISPARMIARLA AI NOSTRI GIOVANI: lo si può fare partendo dalla capacità di innaffiare ogni giorno la piantina di basilico sul balcone o fasciando la zampetta di un micio maldestro; ma quel che conta è non fermarsi qui: l'universo è, in fondo, un'immagine



Siamo chiamati a proteggere e migliorare la qualità della vita di tutto il creato.